

# L'ITALIA NUOVA

— ORGANO DEL COMITATO PROVINCIALE DI LIBERAZIONE NAZIONALE —

## Presentazione

Questo giornale, che si annuncia con un titolo dignitoso e senza pretese, vuol essere l'espressione più schietta della rinascita popolare alla vita civile dopo un ventennio di minorità e di schiavitù.

Usciti fuor dal pelago alla riva, volgiamo uno sguardo al passato e uno all'avvenire. Al passato per affrancarne completamente e rendere più spedito e sicuro il nostro passo verso l'avvenire. Al passato per essere non immemori e scorgere la profondità della abiezione morale in cui un regime, che disonorava il popolo italiano con le quotidiane isteriche adulazioni al tiranno, ci aveva piombati; all'avvenire per ritrovare nella riconquistata coscienza delle pubbliche libertà quella virile, consapevole e dignitosa concezione della vita politica che è propria di un popolo civile d'alte tradizioni.

Non ubbriacamoci di parole: lasciamo questo triste privilegio al passato che aveva generato il più basso, il più bolso e il più stucchevole retoricume.

Pensiamo che la libertà è essenzialmente questione di educazione è di misura: essa non va mai discussa; essa deve sempre informare la lotta degli opposti partiti e trasformare le loro contese e le loro divergenze dottrinali in un'atmosfera più alta e più serena.

Pensiamo un poco, riflettiamo: la libertà è il presupposto necessario della rettitudine e della onestà nella cosa pubblica. Quando quella fioriva, fiorivano in massimo grado in Italia anche queste; quando quella ci fu tolta, queste decadde e dileguarono dalla vita politica italiana lasciando il posto alla corruzione e alla disonestà.

Non vale ritornare sul doloroso recente passato: nient'altro che alla rovina ci poteva condurre la lunga serie delle aberrazioni, delle storture e dei farneticamenti in cui eravamo caduti. Al di sopra di ogni macchiavelismo, resta sempre questo grande insegnamento valido così per gli individui come per i popoli: che i successi che si mietono da altro che dalla rettitudine e dalla onestà sono fragili e miserabili e che ogni vera grandezza viene da quelle soltanto.

Ed onestà e rettitudine noi intendiamo non solamente nelle cose di denaro, ma come

prassi e come costume di vita e di pensiero, a qualunque partito si appartenga. Questa è la semplice divisa di cui ci dobbiamo vestire dopo tante pompe, perchè senza di essa nulla si costruisce e nulla rimane, ed è quella che al temperamento di noi friulani, gente schiva di ogni artificio ed ogni esibizione, cresciuta nel sacrificio e nel lavoro con senso religioso della vita più si confà.

Questo è il linguaggio che noi parliamo, ma v'è un'altro più imperioso e più urgente in questo momento: una lotta a fondo è impegnata fra il popolo italiano e la tirannide nazi-fascista. A nessuno è lecito sottrarsi da questa lotta di redenzione ed attendere neghittoso ed inerte dalle armi alleate la libertà od abbandonarsi al criticismo incontentabile, sterile e negativo che è l'atteggiamento caratteristico di certi ceti intellettuali o pseudo-intellettuali. Non vi dev'essere italiano degno di questo nome che di fronte alle immani sventure della Patria nostra e allo spettacolo sempre più nauseante di bruttura morale, che ci somministra il sopravvissuto esecrato regime, che si sostiene sulle armi straniere, non senta ribollirsi il sangue di sacro sdegno e non presti dove e come può tutto il suo concorso alla lotta di liberazione.

Ma non possiamo chiudere queste note di presentazione senza mandare un saluto al Friuli, caro a noi come la luce diletta, alle sue povere popolazioni deportate, disperse e martoriate; alle valorose schiere partigiane che hanno abbandonato tutto, affetti e famiglia, per riscattare l'Italia. Ad esse siano sempre rivolti i nostri pensieri: checchè ne pensi il lercio foglio cittadino che si diverte a gettar fango su loro e non fa che bollare d'infamia sè stesso, essi rappresentano il fior fiore della nostra vera gioventù italiana, quella che non ha accettata la vile sottomissione, ma che ha voluto la lotta e la condurrà sino in fondo nel nome della libertà che è la divina nobiltà dell'uomo.

A queste magnifiche schiere il nostro saluto entusiasta e riconoscente ed a tutti diciamo: verrà il giorno in cui le campane di tutto il Friuli, dal monte al piano, scioglieranno al cielo il loro canto più possente e più puro: in quel giorno i morti e i vivi della nostra gente si ritroveranno e dalle sacre memorie del passato trarranno incitamento ad una vita migliore e più degna.

## **DECRETI**

### IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA

*In virtù dei poteri ad esso delegati dal Governo Italiano, ritenuta la necessità e l'urgenza di contrastare al sedicente Governo della Repubblica Sociale Italiana la raccolta dei mezzi necessari al suo funzionamento:*

#### **DECRETA**

1. - Tutta la delegazione fiscale è sospesa.
2. - L'amministrazione delle imposte dirette delle tasse non procederà a nuovi accertamenti ne darà corso a quelli prima d'ora eseguiti.
3. - Gli esattori non procederanno d'iniziativa a riscossioni nè agiranno a carico dei contribuenti morosi.
4. - Gli uffici del Registro e Bollo, Esattori, Tesorieri e quant'altri si asterranno dall'effettuare il versamento delle somme già incassate.
5. - I Magistrati ed Intendenti di Finanza non emetteranno nè renderanno esecutiva alcuna ingiunzione di pagamento.
6. - Ufficiali Giudiziari e Messi Esattoriali non procederanno ad atti esecutivi immobiliari e mobiliari per pagamento di oneri fiscali e penalità di qualsivoglia natura, e la forza pubblica si asterrà da prestar loro assistenza.
7. - Gli atti esecutivi saranno immediatamente sospesi; le vendite eseguite in frode si intenderanno nulle di pieno diritto, con conseguente restituzione dei beni ai proprietari da parte di chiunque ne abbia il possesso, e, quando la restituzione non sia possibile, con risarcimento dei danni a carico degli acquirenti e di chi ha proceduto alla vendita.
8. - Qualunque pagamento per imposte, tasse, penalità di qualsivoglia natura non effettuato in sede esecutiva o senza il concorso di gravi circostanze, sarà considerato come non eseguito e dovrà essere rinnovato.
9. - I funzionari e gli impiegati di qualsivoglia ordine e grado nonchè gli esattori che non osserveranno le disposizioni del presente decreto, verranno sottoposti al giudizio di istituende commissioni di categoria, che indipendentemente dal concorso di altri reati distintamente perseguendi, potranno comminare sanzioni di ordine disciplinare sino alla perdita dell'impiego senza diritto a pensione.
10. - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

### IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA

*in virtù dei poteri ad esso delegati dal Governo Italiano*

#### **DECRETA**

1. - I danni arrecati ai cittadini dall'esercito tedesco e dai corpi armati fascisti repubblicani, nonchè ad essi causati dalla rappresaglie ordinate dalle autorità militari e civili tedesche e fasciste repubblicane verranno risarciti in giusta misura secondo norme separatamente emanate.
2. - Verrà compensato, secondo le norme stesse, tutto quanto è stato o sarà requisito dalle forze armate dell'esercito di liberazione e così pure verranno risarciti i danni arrecati dall'esercito stesso in conseguenza di operazioni belliche o altrimenti.
3. - Militari funzionari, impiegati e privati che per motivi di ordine politico fossero stati rimossi di grado o dall'impiego o comunque danneggiati nella loro carriera, saranno reintegrati nei rispettivi diritti e risarciti a loro volta dei danni subiti.
4. - Dai benefici di cui agli articoli precedenti saranno tuttavia esclusi gli iscritti al partito fascista repubblicano, gli appartenenti ai corpi armati fascisti repubblicani e in genere i cittadini che abbiano volontariamente collaborato col fascismo e con il nemico tedesco.
5. - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

### IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA

*in virtù dei poteri ad esso delegati dal Governo Italiano*

#### **DECRETA**

1. - Ordini e disposizioni delle autorità tedesche, del sedicente governo della repubblica sociale italiana, del partito fascista repubblicano e degli organi militari, politici, finanziari ed amministrativi da essi dipendenti e loro comunque aderenti, qualunque ne sia l'oggetto o lo scopo, sono illegittimi e nulli.

2. - I militari del cosiddetto esercito repubblicano, i funzionari, gli impiegati, i dipendenti di ogni ordine dello Stato, delle Province, dei Comuni, degli enti pubblici e delle organizzazioni economiche, come pure i cittadini tutti nella sfera delle rispettive attività e competenze, devono perciò eludere la sorveglianza e boicottarne con ogni mezzo l'esecuzione.
3. - Dall'opera compiuta a norma dell'art. 2 e dei relativi risultati raggiunti verrà reso singolarmente e collettivamente merito, verrà invece severamente colpito ogni colpevole di omissione, con sanzioni disciplinari e pubblici biasimi.
4. - Quei funzionari che non saranno in grado di dimostrare d'aver fatto tutto quanto era in loro potere e nelle loro possibilità offerte dalla loro posizione da essi ricoperta onde efficacemente opporsi ai maltrattamenti e alle sevizie inflitte ai prigionieri politici, saranno considerati responsabili in solido coi diretti esecutori di tali atrocità.
5. - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

## FRUSTATE

### A certi funzionari

Comprendiamo benissimo. Quando si deve pur vivere e il mondo è quello che è, si fa come si può. Siamo umani e comprendiamo certe situazioni. Ma quello che può andare è **subire**, non **servire**. È secondare meno possibile nazisti e fascisti, è non prestarsi a illegalità e sopprusi, è non ostacolare, ma favorire, per quanto possibile, la riscossa nazionale.

Ma non **servire**, non essere pròni, soprattutto non essere zelanti per i padroni di oggi, padroni di breve ora.

*Pensate all'avvenire! Pensate alla Nazione!  
I vostri atti sono attentamente seguiti!*

## Padre Eusebio

Non te ne vogliamo proprio per il tuo discorso, perchè, veramente, non ci è dispiaciuto. Ha dimostrato che siete molto a corto di argomenti, che fate ricorso alle frasi fatte, ai luoghi comuni . . . e alle balle. Propaganda ottima a favore della nostra tesi, della tesi del vero onore, della vera dignità nazionale.

Non sappiamo quel che abbia pensato la sparuta schiera dei **comandati** che, secondo i piani prestabiliti, ti hanno applaudito (veramente ci riferiscono, che gli studenti **comandati** hanno più fischiato che applaudito); ma la delusione è stata evidente.

Ci ha dispiaciuto, sì, di vedere il saio francese trascinato per le piazze, a puntello del defunto fascismo e del suo moribondo nazismo, della tirannide che in Germania e altrove si è macchiata di innumerevoli delitti contro la umanità, e in Germania ha attuata una diabolica, subdola persecuzione religiosa.

Padre Eusebio, hai letto quel tale foglietto? Ti si chiedeva di parlare dei trucidati, delle fucilazioni, delle rapine, degli incendi, degli stupri dei quali si sono macchiate le brigate Nere, la Wehrmacht e i suoi mercenari. Cosa rispondi?

Padre Eusebio, un amichevole consiglio, lascia le piazze e ritorna al convento, a pregare perchè Dio ritorni la pace e la libertà ai popoli martoriati.

## Camerata Bortolotti

*Camerata Bortolotti, Provveditore agli Studi, è vero che dopo la parentesi antifascista, ti sei gettato con pieno zelo a servire il fascismo e il nazismo? È vero che alle scuole ai ordinato di conservare esposta l'effigie dell'amato duce, non ostante ordini diversi di costui?*

*È vero che, per il discorso di Padre Eusebio non ti sei limitato ad un invito alla studentesca ma ai ordinato che gli insegnanti ve li conducessero inquadri?*

*Camerata Bortolotti, pas trop de zele! Adagio ai mali passi. Non troppo zelo, Camerata Bortolotti.*

## Sabotate la produzione tedesca!

Si sabotano le automobili mettendo chicchi di grano, vernice, ceralacca o zucchero nel serbatoio della benzina.

Stendete fili di acciaio attraverso le strade, le motociclette battendo contro sbanderanno, le automobili saranno rovinatae.

I motori elettrici e le locomotive si sabotano piegando i tubi di rame schiacciandoli con la tenaglia: sembrerà un guasto causale. Mettete trucioli e limature di ferro nei motori elettrici.

## Cariche

Il volontariato è la genuina espressione di una fede e il sacrificio supremo è la sua sintesi. Noi abbiamo remoti e vicini esempi di uomini che hanno lasciato il caldo affetto domestico, per correre sui campi di battaglia. Il nostro riverente omaggio va a tutti coloro che con sincero slancio hanno preso le armi, non importa quale la loro fede.

Ma non tolleriamo se ne faccia un privilegio o peggio un mercato. I fascisti hanno usato del primo; i loro degeneri, i repubblicani, guazzano nel secondo.

*Fra costoro troviamo l'attuale Presidente Provinciale dei volontari di guerra.*

*Gli accesi discorsi di sterminio del Maggio 1940, si hanno portati su un tranquillo scanno in un comando in Albania e, poscia rimpatriato, da un ben riscaldato ufficio hai lasciato partire i tuoi colleghi per l'avventura di Russia.*

*Quando la tua delicata pelle non correva più il rischio di essere guastata dal gelo della stoppa, sei corso sulle rive dell'Isonzo, ove in attesa del nemico, potevi ancora percepire i lauti stipendi dei "mobilitati",.*

*Con questo stato di servizio sei il rappresentante dei Volontari Friulani e hai salito la pedana - solo mezzo consentito per innalzarti - il 28 Ottobre per commemorare la nostra grande turlupinatura.*

*Camerata Presidente, anche nella tua nuova carica disilluditi di far credere di servire una fede; servi il tedesco!*

## **CRONACA**

### **Uno scomparso**

I patrioti con una azione rischiosa hanno soppresso una canaglia nazista: l'ingegnere tedesco direttore dei lavori della zona Rivignano - Varmo.

Ne verrà un'altro a sostituirlo. Ma che paura!

### **Campeggio montano**

L'autorità scolastica provinciale ha fatto propaganda nelle scuole cittadine per indurre gli alunni delle classi 1927 - 1928 - 1929 a partecipare a campeggi alpini che si dovrebbero tenere nel Canal del Ferro. Considerato l'esito negativo della propaganda si procederà al sorteggio dei partecipanti.

Gli alunni saranno grati della premura - dimostrata dalla autorità - per il loro benessere fisico.

Quanta aria buona lassù, nei pressi della strada per la Germania.

### **Costruzioni e distruzioni**

Continua l'opera di allagamento della Bassa Friulana da parte dei tedeschi. L'ultima è stata la bonifica di Aquileia e nella zona sono stati fatti saltare diversi ponti e un tratto di strada di 30 metri. Ma i tedeschi non sono soltanto distruttori, pensano anche alla costruzione! Infatti proseguono alacri i lavori per il vallo a sud di Palmanova e la costruzione di piazzuole per artiglieria tra Salmaestro e Planais.

***Alle armi, al combattimento  
tutti i figli del popolo per la  
libertà della Patria.***

### **Nuovi aeroporti**

L'aviazione alleata usa aeroporti nell'interno della Germania.

Ecco un bel argomento per dimostrare la compattezza del popolo tedesco, Herr Goebbels!

### **Rimpatrio di truppe dall'Italia**

Siamo informati che Hitler ha rifiutato la richiesta di Himmler, tendente ad ottenere che divisioni di Kesserling siano inviate a difendere la frontiera tedesca sul Reno. È la prima delicatezza verso gli Italiani del truce Himmler. Peccato che il padrone non gli abbia dato ascolto.

***Si può bruciare qualsiasi trasformatore versandovi sopra una secchia di acqua. Nell'autorimessa potete rovinare un'auto introducendo nel cilindro attraverso i fori delle candele sassi e bulloni. Tagliate i tubi conduttori dei freni ad aria compressa.***

### **Patrioti in azione**

Giunge notizia di brillanti operazioni compiute da una Brigata d'assalto nel mese decorso. L'attività è stata quanto mai vivace. Nella zona di operazione non è passato giorno senza che il nemico non avesse subito l'attacco o la molestia.

Fra le principali operazioni si rammenta la cattura e il disarmo di più di settanta fra tedeschi e repubblicani, senza contare le perdite inflitte al nemico in numerosi scontri contro reparti attaccanti o colonne in movimento. I patrioti hanno inoltre interrotto più volte e in diverse località linee ferroviarie e cavi telefonici tedeschi.

### **Interruzioni ferroviarie**

In giorni diversi della scorsa settimana sulle linee ferroviarie Udine - Tarvisio e Gorizia furono fatte brillare complessivamente sei mine, che determinarono il deragliamento di vari vagoni, causarono danni alla condotta elettrica ed interruppero il traffico ferroviario per un totale di 57 ore.

### **Traffico ferroviario**

La settimana scorsa è stato notato un rilevante transito dalla stazione di Udine, diretti in Germania, di vagoni carichi di grano, caffè e zucchero.

Circa 50 vagoni soltanto di questo ultimo prodotto!

Il foglio fascista cittadino istaura frattanto la rubrica "La voce dei lettori", per dar sfogo alle sterili querimonie dei turlupinati consumatori.

**W la libertà!**